

Corso professionale
LA LEGGE DI BILANCIO 2019
FATTURAZIONE
ELETTRONICA
NORMATIVA, OBBLIGHI,
EMISSIONE
e....PROBLEMI!!!

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE DEL VENETO

***Aspetti normativi - La Legge di bilancio 2019 - Soggetti obbligati e non alla fatturazione elettronica.
Cos'è la fatturazione elettronica? Termini di emissioni e registrazione delle fatture***

***Aspetti tecnici e operativi- Come funziona la fattura elettronica. Come si compila e invia una fattura elettronica.
Come si riceve una fattura elettronica. Conservazione digitale delle fatture elettroniche.***

Domande & Risposte

venerdì 18 gennaio 2019, ore 14.30-17.30

Sede Ordine - Riviera XX Settembre, 23 - Venezia-Mestre

Relatore : Dott. Pier Paolo Cristiani - dottore commercialista e consulente O.G.R.V.

1. LA FATTURA ELETTRONICA

Dal 1° gennaio 2019 tutte le fatture emesse, a seguito di cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, potranno essere solo fatture elettroniche.

L'obbligo di fattura elettronica, introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, vale sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione di servizio è effettuata tra due operatori Iva (operazioni B2B, cioè Business to Business), sia nel caso in cui la cessione/prestazione è effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni B2C, cioè Business to Consumer).

Le regole per predisporre, trasmettere, ricevere e conservare le fatture elettroniche sono definite nel provvedimento n. 89757 del 30 aprile 2018 pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Se la fattura viene predisposta ed inviata al cliente in forma diversa da quella XML ovvero con modalità diverse dal Sistema di Interscambio, così come previsto dal provvedimento del 30 aprile 2018, tale fattura si considera non emessa, con conseguenti sanzioni (di cui all'art. 6 del Dlgs n. 471/1997) a carico del fornitore e con la impossibilità di detrazione dell'Iva a carico del cliente.

Le regole tecniche definite nel provvedimento del 30 aprile 2018 sono valide solo per le fatture elettroniche tra privati. Per le fatture elettroniche emesse verso le Pubbliche Amministrazioni restano valide le regole riportate nel Decreto Ministeriale n. 55/2013 e nel sito www.fatturapa.gov.it

La fattura elettronica si differenzia da una fattura cartacea, in generale, solo per due aspetti:

1) va necessariamente redatta utilizzando un pc, un tablet o uno smartphone

2) deve essere trasmessa elettronicamente al cliente tramite il c.d. Sistema di Interscambio (SdI).

Il SdI è una sorta di “postino” che svolge i seguenti compiti:

- verifica se la fattura contiene almeno i dati obbligatori ai fini fiscali (art. 21 ovvero

21-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633) nonché l’indirizzo telematico (c.d. “codice destinatario” ovvero indirizzo PEC) al quale il cliente desidera che venga recapitata la fattura;

- controlla che la partita Iva del fornitore (c.d. cedente/prestatore) e la partita Iva ovvero il Codice Fiscale del cliente (c.d. cessionario/committente) siano esistenti.

In caso di esito positivo dei controlli precedenti, il Sistema di Interscambio consegna in modo sicuro la fattura al destinatario comunicando, con una “ricevuta di recapito”, a chi ha trasmesso la fattura la data e l’ora di consegna del documento.

In definitiva, quindi, i dati obbligatori da riportare nella fattura elettronica sono gli stessi che si riportavano nelle fatture cartacee oltre all’indirizzo telematico dove il cliente vuole che venga consegnata la fattura.

Chi è esonerato dall'emissione della fattura elettronica

Sono esonerati dall'emissione della fattura elettronica solo gli operatori (imprese e lavoratori autonomi) che rientrano nel cosiddetto "regime di vantaggio" (di cui all'art.27, commi 1 e 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111) e quelli che rientrano nel cosiddetto "regime forfettario" (di cui all'art. 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

ATTENZIONE

Gli operatori in regime di vantaggio o forfettario possono comunque emettere fatture elettroniche seguendo le disposizioni del provvedimento del 30 aprile 2018.

Come si predispone una fattura elettronica

Per compilare una fattura elettronica è necessario disporre di:

- un PC ovvero di un tablet o uno smartphone
- un programma (software) che consenta la compilazione del file della fattura nel formato XML previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018.

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione gratuitamente 3 tipi di programmi per predisporre le fatture elettroniche:

- una procedura web, utilizzabile accedendo al portale "Fatture e Corrispettivi" del sito internet dell'Agenzia (per l'uso di tale procedura occorre disporre di una connessione in rete)
- un software scaricabile su PC (tale procedura può essere utilizzata anche senza essere connessi in rete)
- un'App per tablet e smartphone, denominata Fatturae, scaricabile dagli store Android o Apple (per l'uso di tale procedura occorre disporre di una connessione in rete).

Tali procedure sono rivolte soprattutto agli operatori che emettono un numero contenuto di fatture e sono soliti predisporle con gli usuali programmi di videoscrittura ovvero su modelli prestampati di carta. Per le informazioni di dettaglio su tali procedure si rinvia alla sezione di questa guida denominata "I servizi gratuiti offerti dall'Agenzia delle Entrate" (capitolo 3).

In alternativa, è possibile utilizzare software privati individuabili in internet (soprattutto quelli rilasciati dagli stessi produttori dei software gestionali utilizzati dagli operatori per predisporre e registrare in contabilità le fatture).

Cosa fa il Sistema di Interscambio quando riceve una fattura

Come anticipato, le fatture elettroniche vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso il SdI (Sistema di Interscambio), altrimenti sono considerate non emesse. Una volta che il file della fattura elettronica è stato trasmesso al SdI, quest'ultimo esegue alcuni controlli e, se tali controlli sono superati, trasmette il file all'indirizzo telematico presente nella fattura. I tempi in cui il SdI effettua le operazioni di controllo e consegna della fattura possono variare da pochi minuti ad un massimo di 5 giorni nel caso in cui è molto elevato il numero di fatture che stanno pervenendo al SdI in quel momento.

QUALI CONTROLLI ESEGUE IL SDI SULLA FATTURA ELETTRONICA

- verifica che siano presenti almeno le informazioni minime obbligatorie previste per legge (art. 21 ovvero 21-bis del Dpr n. 633/1972), cioè – in generale – gli estremi identificativi del fornitore e del cliente, il numero e la data della fattura, la descrizione della natura, quantità e qualità del bene ceduto o del servizio prestato, l'imponibile, l'aliquota e l'Iva
- verifica che i valori della partita Iva del fornitore (cedente/prestatore) e della partita Iva oppure del Codice Fiscale del cliente (cessionario/committente) siano esistenti, cioè presenti in Anagrafe Tributaria
- verifica che sia inserito in fattura l'indirizzo telematico dove recapitare il file, cioè che sia almeno compilato il campo «Codice Destinatario»
- verifica che ci sia coerenza tra i valori dell'imponibile, dell'aliquota e dell'Iva (ad esempio, se l'imponibile è 100 euro, l'aliquota è 22%, l'Iva sia di 22 euro).

Il SdI controlla inoltre che il file della stessa fattura elettronica non sia stato già inviato (duplicato).

FATTURA ELETTRONICA NON CORRETTA: LA RICEVUTA DI SCARTO

Se uno o più dei controlli sopra descritti non va a buon fine, il SdI “scarta” la fattura elettronica e invia al soggetto che ha trasmesso il file una ricevuta di scarto all’interno della quale sarà anche indicato il codice e una sintetica descrizione del motivo dello scarto (per spiegazioni più dettagliate di tali motivi si rimanda alle specifiche tecniche allegate al provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018).

La ricevuta di scarto viene trasmessa dal SdI alla medesima PEC o al medesimo canale telematico (FTP o Web Service) da cui ha ricevuto la fattura elettronica.

Inoltre, la ricevuta di scarto viene sempre messa a disposizione nell’area autenticata “Consultazione → Monitoraggio dei file trasmessi” del portale “Fatture e Corrispettivi”, sia quando viene inviata con il servizio online del medesimo portale, sia quando viene inviata con la procedura web o l’App Fatturae gratuite sia quando la fattura viene inviata con PEC o canale telematico.

Ai fini della esigibilità e detraibilità dell'Iva, in sintesi, si ricorda che:

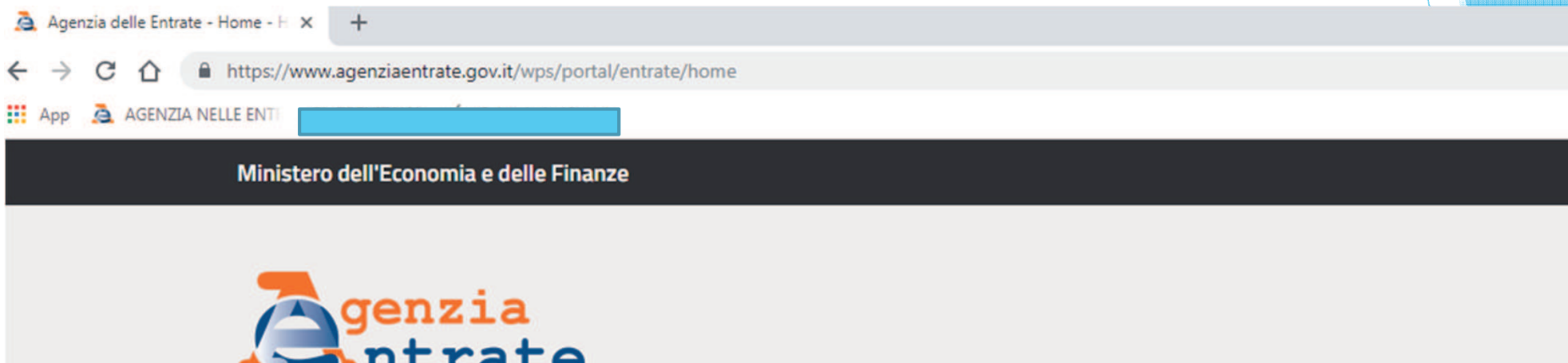
- per il fornitore, ogni qual volta il SdI invia una ricevuta di consegna o una ricevuta di impossibilità di consegna, la fattura si considera emessa e la data di esigibilità coincide con la data riportata nella fattura (al contrario, una ricevuta di scarto determina che la fattura non è mai stata emessa e occorre correggere l'errore in essa contenuto e ritrasmetterla al SdI)
- per il cliente, ogni qual volta il SdI consegna la fattura, la stessa si considera ricevuta e la data a partire dalla quale può essere detratta l'Iva coincide con quella della consegna del documento; nel caso in cui la fattura superasse i controlli ma il SdI non riuscisse a consegnarla per problemi del canale telematico a cui tenta di recapitarla, la data dalla quale può essere detratta l'Iva coincide con quella di "presa visione" (da parte del cliente) della fattura nell'area riservata "Consultazione → Dati rilevanti ai fini IVA" del portale "Fatture e Corrispettivi".

PREDISPOSIZIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA MEDIANTE LA PROCEDURA WEB DELL'AGENZIA

ATTENZIONE

Questa procedura si può utilizzare solo se si è connessi ad internet e accedendo al portale "Fatture e Corrispettivi" presente sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Per accedere al portale "Fatture e Corrispettivi" è necessario avere le credenziali SPID ("Sistema Pubblico dell'Identità Digitale") oppure Fisconline/Entratel o CNS (Carta Nazionale dei Servizi). Le credenziali Fisconline/Entratel possono essere richieste online sul sito internet o recandosi presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate.



 Area riservata

2

Area riservata

Entratel/Fisconline

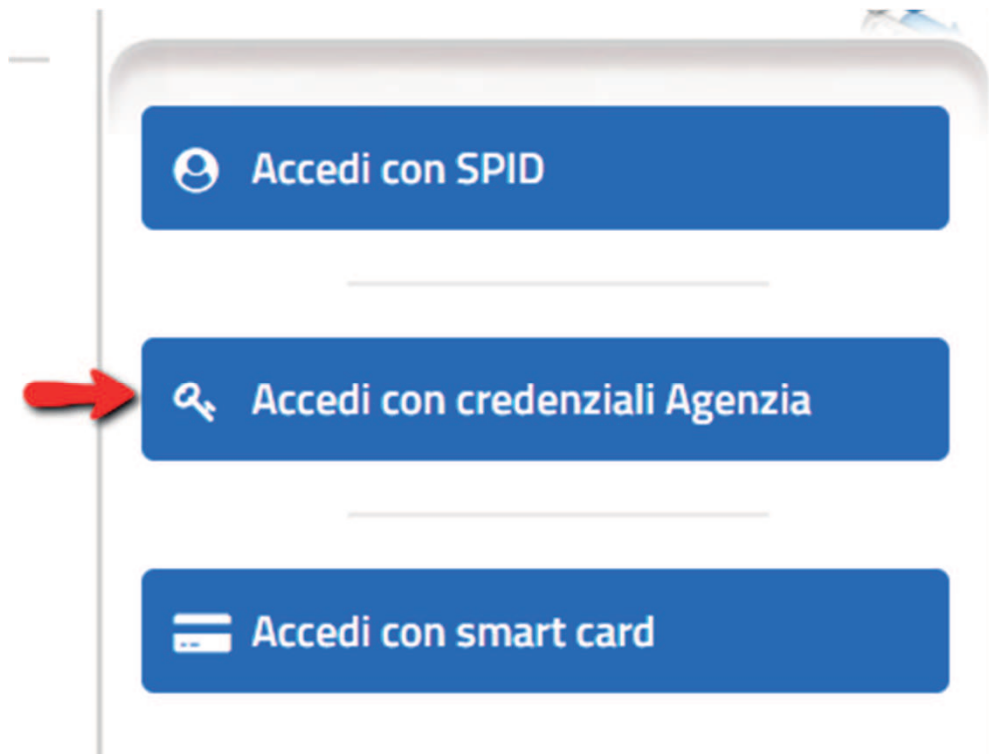
Compilazione e invio di dichiarazioni e comunicazioni, versamenti, registrazione contratti di locazione, consultazione propri dati fiscali e immobiliari, Civis –assistenza fiscale, ecc.

Se hai un'identità SPID o le credenziali Entratel/Fisconline

Accedi

Gli utenti in possesso di un'identità Spid possono accedere ad Entratel solo se già registrati al servizio

► [Non hai SPID?](#)



Entratel - Fisconline[Registrazione](#)[Statistiche](#)[Avvisi dei Servizi Telematici](#)[Verifica File](#)[Assistenza ai Servizi Telematici](#)[Domande frequenti](#)

Ti trovi in: Entratel Fisconline

Accedi con credenziali Fisconline - Entratel

Inserisci le credenziali Fisconline - Entratel**Nome utente:****Password:****Codice pin:**

Servizi Entratel
Servizi per
Ricevute
Software
Comunicazioni
Regime IVA mini One Stop Shop
Consultazioni
Deleghe
Servizi Ipotecari e Catastali, Osservatorio Mercato Immobiliare
Profilo Utente
Assistenza Tecnica e Fiscale
Contatti

Ti trovi in: [La mia scrivania](#) / Messaggi

La mia scrivania



Scadenza password fra 55 giorni

L'ambiente di sicurezza è disponibile con periodo di validità 29/09/2017 21:53 - 29/09/2020 21:53.

- [Risultano 20 file di avvisi di regolarità da prelevare](#)
- [Risultano 5 file di ricevute da prelevare/leggere](#)



IN PRIMO PIANO

- **08-11-2018** - [Nuova versione del controllo formale dei pagamenti effettuati con i modelli F24 \(F24A0\)](#)
- **07-11-2018** - [Software di compilazione della comunicazione dei dati delle deleghe per i servizi di Fatturazione elettronica](#)
- **06-11-2018** - [Presentazione della Comunicazione Deleghe per i servizi di Fatturazione elettronica](#)
- **05-11-2018** - [Nuova versione dell'applicazione Entratel-Multifile](#)
- **20-07-2018** - [Disponibilità delle ricevute Entratel](#)



MESSAGGI PERSONALIZZATI

- [Irregolarità attività di trasmissione - WebAnt 2018](#)
- [Elenco sostituti \(CUR 2018\)](#)

Recapiti

✓ Hai validato i tuoi recapiti Email e Cellulare

[Gestisci i tuoi recapiti](#)



giorni

Se hai già fatto la verifica,

[Accedi a Fatture e corrispettivi](#)

Utenza di lavoro selezionata

Codice fiscale: CRSPPL70L22[]

Partita IVA: 03154060[]

L'accesso può avvenire solo ed esclusivamente per finalità strettamente connesse alla propria attività. L'operatore, procedendo nel collegamento, dichiara di conoscere le vigenti norme a tutela della riservatezza delle informazioni contenute nella banca dati, e di essere pienamente consapevole delle responsabilità connesse all'accesso ai dati illegittimo o non autorizzato o non determinato da ragioni professionali e alla comunicazione dei dati o al loro utilizzo indebito. **Ogni operazione effettuata viene memorizzata dal sistema informativo**

☒ Accetto

[Prosegui](#)



Fatturazione elettronica

Servizi per generare, trasmettere e conservare le **fatture** in base a quanto previsto dal Dlgs.127/2015 - art.1, comma 1

Facendo clic su "Fatturazione", acconsento al trattamento dei dati specificato nell'[Informativa - pdf.](#)



[Registrazione dell'indirizzo telematico dove ricevere tutte le fatture elettroniche](#)

Per inviare correttamente una fattura elettronica è indispensabile che al suo interno sia riportato l'indirizzo telematico che il cliente ha comunicato al fornitore. Tale indirizzo potrà solo essere:

- un indirizzo PEC, in tal caso occorrerà compilare il campo della fattura "Codice Destinatario" con il valore "0000000" (sette volte zero) e il campo "PEC Destinatario" con l'indirizzo PEC comunicato dal cliente
- un codice alfanumerico di 7 cifre, in tal caso occorrerà compilare solo il campo della fattura "Codice Destinatario" con il codice comunicato dal cliente.

 I dati registrati saranno presenti, insieme alle informazioni anagrafiche, all'interno del QRCode.



Registra l'indirizzo telematico dove ricevere tutte le tue fatture elettroniche

 [Info&assistenza](#)

In questa pagina puoi registrare l'indirizzo telematico dove il SdI recapiterà tutte le fatture elettroniche trasmesse dai tuoi fornitori. Puoi variare o cancellare in qualsiasi momento l'indirizzo telematico registrato.

PIVA 031540

Canale/Indirizzo registrato:

pierpaolo.cristiani@.it

☐ Codice Destinatario:

☒ PEC:

Conferma PEC:

pierpaolo.cristiani@.it

pierpaolo.cristiani@.it

 [INIPEC](#)

Aggiorna

Elimina

ATTENZIONE

Nel caso in cui il cliente non comunichi alcun indirizzo telematico oppure è un consumatore finale ovvero un operatore in regime di vantaggio o forfettario ovvero un piccolo agricoltore, sarà sufficiente compilare solo il campo "Codice Destinatario" con il valore "0000000" ma il fornitore dovrà rilasciare al suo cliente una copia su carta (o inviarla per email) della fattura inviata al SdI comunicandogli anche che potrà consultare e scaricare l'originale della fattura elettronica nella sua area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate (per gli operatori Iva tale area è quella denominata "Consultazione → Dati rilevanti ai fini IVA" del portale "Fatture e Corrispettivi").

Per essere quindi sicuri di ricevere correttamente una fattura, è indispensabile comunicare in modo chiaro e tempestivo al fornitore non solo la propria partita Iva e i propri dati anagrafici, come accadeva con le fatture tradizionali, ma anche l'indirizzo telematico (PEC ovvero Codice Destinatario di 7 cifre) che il fornitore dovrà riportare nella fattura affinché il SdI sia in grado di consegnare la fattura stessa.

Per rendere più sicuro questo delicato passaggio oltre che più rapido, agevolando il fornitore nella fase di acquisizione dei dati del cliente, tutti gli operatori titolari di partita Iva possono:

- 1) registrare preventivamente presso il SdI l'indirizzo telematico dove desiderano ricevere di default tutte le loro fatture
- 2) generare e portare con se un codice bidimensionale (QRCode) contenente il numero di partita IVA, tutti i dati anagrafici e l'indirizzo telematico di default comunicato preventivamente al SdI.

Queste due azioni possono essere effettuate dall'operatore Iva

Attraverso il servizio di registrazione si può abbinare al proprio numero di partita Iva un indirizzo telematico (PEC o Codice Destinatario di 7 cifre identificativo di un canale FTP o Web Service) dove ricevere sempre tutte le fatture elettroniche, indipendentemente dall'indirizzo telematico che il fornitore avrà inserito nella fattura. Pertanto, se si è utilizzato questo servizio, il SdI ignorerà l'indirizzo riportato in fattura e consegnerà la stessa all'indirizzo abbinato alla partita Iva.

Generando il QRCode, poi, si avrà a disposizione, di fatto, una sorta di "biglietto da visita" che potrà essere portato con sé o sullo smartphone sotto forma di immagine oppure su carta: mostrandolo al fornitore (come oggi si fa con la tessera sanitaria quando si effettua una spesa medica), quest'ultimo potrà leggere e acquisire il numero di partita Iva del cliente, i suoi dati anagrafici e il suo indirizzo telematico (solo se il cliente ha prima utilizzato il servizio di registrazione).





Fatturazione elettronica

Servizi per generare, trasmettere e conservare le **fatture** in base a quanto previsto dal Dlgs.127/2015 - art.1, comma 1

Facendo clic su "Fatturazione", acconsento al trattamento dei dati specificato nell'[Informativa - pdf.](#)



[Registrazione dell'indirizzo telematico dove ricevere tutte le fatture elettroniche](#)



[Fatturazione elettronica](#)





Generazione

Crea nuovo file

Seleziona il tipo di fattura:

- [Fattura ordinaria](#) ?
- [Fattura semplificata](#) ?
- [Fattura PA](#) ?

Fattura ordinaria



Cliente

Identificativi fiscali

Partita IVA:

IT

Codice fiscale:

Denominazione:

Nome:

Cognome:

Indirizzo:*

Numero civico:

CAP:*

Comune:*

Provincia:

Nazione:*

Italia

 Rubrica

 Info&assistenza

Altri dati:

- ☒ Identificativi fiscali
- ☐ Titolo
- ☐ Codice EORI
- ☐ Stabile organizzazione
- ☐ Rappresentante fiscale

Fattura ordinaria



Rubrica

Cerca:

Partita IVA	Codice fiscale	Denominazione	Cognome e Nome	Sede	Seleziona	Modifica	Elimina
IT 036492	F		ENNIO	CORTE DEL SALE 33/A 30174 VENEZIA VE IT	Seleziona	Modifica	Elimina

Elementi per pagina:

10

Prec 1 Succ

IT 0364921 [redacted] FVR [redacted] SR

Denominazione:
[redacted]

Nome: ENNIO **Cognome:** [redacted]

Indirizzo:* CORTE DEL SALE **Numero civico:** 33/A

CAP:* 30174 **Comune:*** VENEZIA **Provincia:** Venezia ▼

Nazione:* Italia ▼

Codice destinatario:* [redacted] ? **PEC destinatario:** ennio.f [redacted] .it ?

Salva Cliente

Altri dati:

- ☒ Identificativi fiscali
- ☐ Titolo
- ☐ Codice EORI
- ☐ Stabile organizzazione
- ☐ Rappresentante fiscale

Codice destinatario (Cliente) è richiesto

[← Torna a I miei dati](#)

[Vai a Dati della fatture →](#)



Dati della fattura

Tipo documento:*

Parcella ▼

Numero documento:*

25

Data documento:*

gg/mm/aaaa



☐ Dati pagamento

☐ Allegato

Vai a Verifica dati →

Italia

Codice destinatario:

0000000



PEC destinatario:

ennio .it



Importo totale documento: **1.268,80**
Arrotondamento:
Divisa: **EUR**



Conferma

 Salva XML

 Visualizza PDF

 Controlla file

 Sigilla

 Invia



Fatturazione elettronica



Home fatturazione

Generazione

Trasmissione

Conservazione

 **Fattura ordinaria**

Rienilogo

EUR



 Salva XML

 Visualizza PDF

 Controlla file

 Sigilla

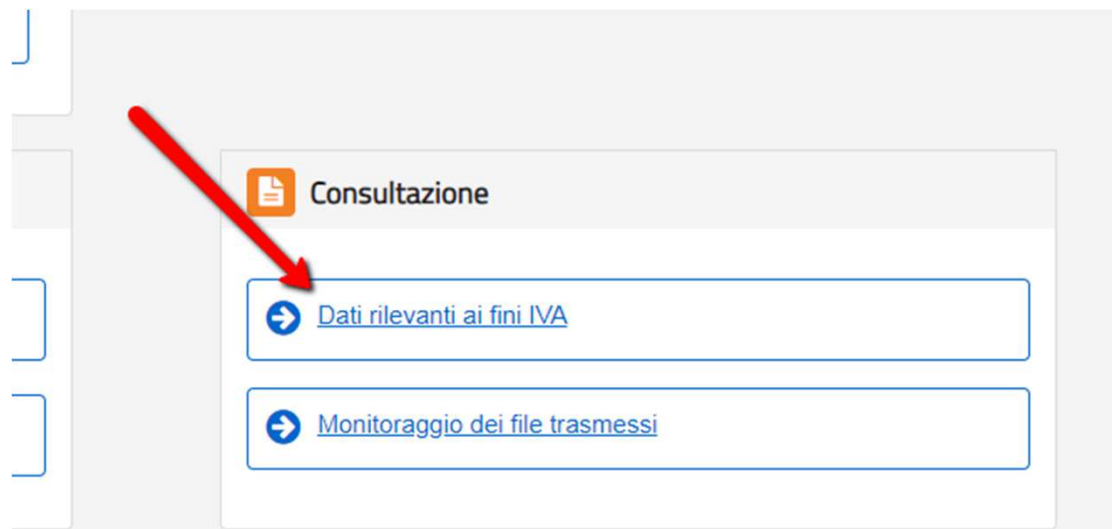
 Invia

Trasmissione

Invia il file

Scegli il file da inviare al Sistema Ricevente:

Nessun file selezionato



Come si conservano le fatture elettroniche

Per legge (art. 39 del Dpr n. 633/1972) sia chi emette che chi riceve una fattura elettronica è obbligato a conservarla elettronicamente.

La conservazione elettronica, tuttavia, non è la semplice memorizzazione su PC del file della fattura, bensì un processo regolamentato tecnicamente dalla legge (CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale). Con il processo di conservazione elettronica a norma, infatti, si avrà la garanzia – negli anni – di non perdere mai le fatture, riuscire sempre a leggerle e, soprattutto, poter recuperare in qualsiasi momento l'originale della fattura stessa (così come degli altri documenti informatici che si decide di portare in conservazione).

Il processo di conservazione elettronica a norma è usualmente fornito da operatori privati certificati facilmente individuabili in internet; tuttavia, l'Agenzia delle Entrate mette gratuitamente a disposizione un servizio di conservazione elettronica a norma per tutte le fatture emesse e ricevute elettronicamente attraverso il Sistema di Interscambio.

Cliccando sul link "Accedi alla sezione conservazione" si aprirà una pagina che consente di prendere visione del Manuale del servizio di Conservazione (nel quale sono descritte tutte le caratteristiche tecniche del processo di conservazione eseguito sulle fatture) e dell'Accordo di servizio: selezionando le due caselle presenti nella pagina, il servizio si attiverà e dal quel momento in poi tutte le fatture elettroniche (così come le note di variazione) emesse e ricevute attraverso il Sistema di Interscambio saranno portate automaticamente in conservazione elettronica.

44

Domande & risposte

IL PRESENTE DOCUMENTO E' IN PARTE TRATTO DALLA PUBBLICAZIONE A CURA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE SEZIONE PUBBLICAZIONI ON LINE DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE.

In particolare:

«LA FATTURA ELETTRONICA E I SERVIZI GRATUITI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE» aggiornata al 4/10/2018

https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/Al+guide+italiano/guida+fattura+elettronica+pa/Guida_La%2Bfattura_elettronica_e_i_servizi_gratuiti_dell%27Agenzia_delle_Entrate.pdf